



Confederazione Nazionale  
*dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa*  
CNA Toscana

A simple black outline map of the region of Tuscany, Italy, showing its coastline and major islands. The map is centered on the page and serves as a background for the title and date.

# FUSIONE DI COMUNI: PROSPETTIVE PER LA TOSCANA

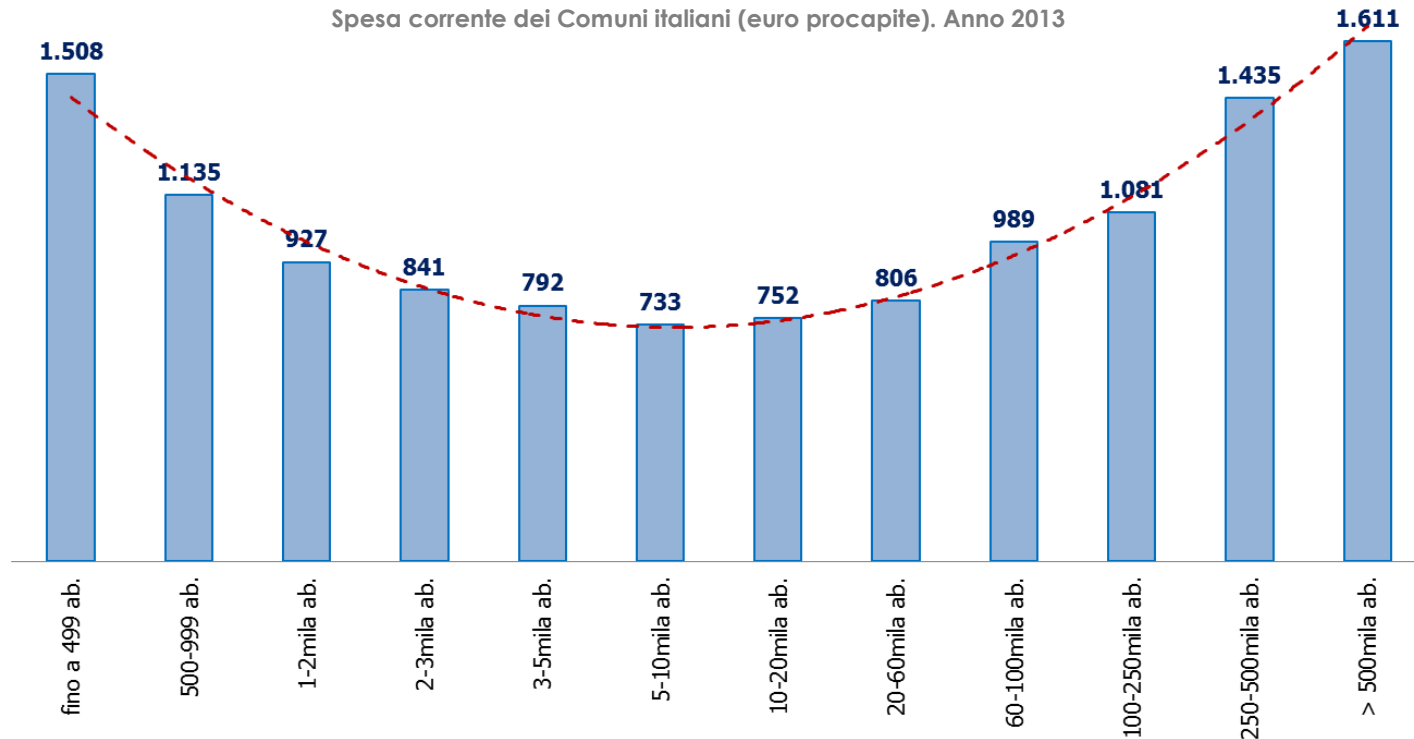
*maggio 2016*



# **L'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE: OBBLIGHI E OPPORTUNITÀ**

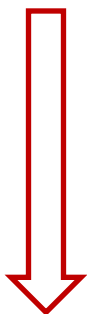
## La curva «ad U» delle spese comunali

- ❑ I piccoli Comuni presentano costi maggiori rispetto a quelli delle fasce demografiche centrali (costi fissi, diseconomie di scala).
- ❑ I grandi centri urbani hanno costi superiori per la maggiore domanda di servizi e per i «city user» (pendolari, turisti, ...)



## Piccoli Comuni obbligati alla gestione associata

DL n. 78/2010



- I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (e a 3.000 abitanti nelle zone montane) sono obbligati alla gestione associata delle funzioni fondamentali.
  - La gestione delle funzioni deve avvenire tramite Unione o convenzione di Comuni, raggiungendo la soglia minima di 5.000 abitanti (con alcune deroghe fissate dalla LR 68/2011).
- 
- I piccoli Comuni dovevano provvedere a gestire insieme tutte le funzioni fondamentali entro il 31/12/2014, termine poi spostato al 31/12/2015.
  - Il DL «milleproroghe» (n. 210/2015) ha infine posticipato il termine di attuazione al 31 dicembre 2016.

## I 98 Comuni obbligati

- ❑ Entro la fine del 2016, 98 Comuni della Toscana dovranno completare la gestione associata.
- ❑ Non sono obbligati alla gestione associata delle funzioni i Comuni con più di 3.000 abitanti che appartengono o sono appartenuti a Comunità montane.
- ❑ Le province dove sono ubicati il maggior numero di Comuni tenuti all'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali sono Siena, Pisa e Arezzo.

I Comuni toscani obbligati alla gestione associata

Provincia	Comuni < 5.000 abitanti	Comuni tenuti all'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali
Arezzo	17	15
Firenze	8	6
Grosseto	19	12
Livorno	11	7
Lucca	18	13
Massa-Carrara	11	8
Pisa	16	16
Pistoia	6	5
Prato	1	0
Siena	19	16
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>98</b>

*Nota: non sono obbligati anche i Comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o più isole*

Fonte: Regione Toscana, Relazione al Consiglio regionale (luglio 2015)

## Le funzioni fondamentali dei Comuni

I piccoli Comuni devono gestire in maniera associata tutte le 11 funzioni fondamentali individuate dal DL 95/2012 («Spending review»).

### ARTICOLO 19 DL 95/2012

Organizzazione generale  
dell'amministrazione,  
gestione finanziaria e  
contabile e controllo

Organizzazione dei servizi  
pubblici di ambito  
comunale, compreso il  
trasporto pubblico  
comunale

Catasto

Pianificazione urbanistica  
ed edilizia di ambito  
comunale

Protezione civile e  
coordinamento dei primi  
soccorsi

Raccolta, smaltimento e  
recupero dei rifiuti urbani

Progettazione e  
gestione dei servizi  
sociali ed erogazione  
delle prestazioni

Edilizia scolastica,  
organizzazione e  
gestione dei servizi  
scolastici

Polizia municipale e  
polizia amministrativa  
locale

Servizi anagrafici ed  
elettorali

Statistica comunale

## Gli Ambiti di dimensione adeguata

- ❑ Con la LR n. 68/2011, la Regione Toscana ha individuato gli ambiti territoriali all'interno dei quali i Comuni obbligati devono gestire in forma associata le funzioni fondamentali.
- ❑ Attualmente vi sono **33 Ambiti** di dimensione territoriale adeguata: solo Firenze non appartiene ad alcun ambito.

Toscana: gli Ambiti di esercizio (aggiornati dalla LR n. 22/2015)

Ambito	Prov.	Numero Comuni	Pop.
Ambito 1	AR	10	35.960
Ambito 2	AR	10	98.179
Ambito 3	AR	5	52.658
Ambito 4	AR	7	30.545
Ambito 5	AR	5	129.100
Ambito 6	FI	14	171.001
Ambito 7	FI	11	174.894
Ambito 8	FI	8	221.130
Ambito 9	FI	8	64.118
Ambito 10	GR	8	18.914
Ambito 11	GR	6	108.623
Ambito 12	GR	8	51.658
Ambito 13	GR	6	45.286
Ambito 14	GR	8	32.162
Ambito 15	LI - PI	10	81.809
Ambito 16	LI	5	58.275
Ambito 17	LI	3	176.764

Ambito	Prov.	Numero Comuni	Pop.
Ambito 18	LI	7	166.426
Ambito 19	LU	20	60.932
Ambito 20	LU	6	166.120
Ambito 21	MS	14	55.344
Ambito 22	MS	3	144.062
Ambito 23	PI	5	21.386
Ambito 24	PI	9	203.222
Ambito 25	PI	13	120.050
Ambito 26	PI	4	67.218
Ambito 27	PO	7	252.987
Ambito 28	PT	11	171.883
Ambito 29	PT	11	120.626
Ambito 30	SI	6	22.118
Ambito 31	SI	15	121.682
Ambito 32	SI	10	62.875
Ambito 33	SI	5	63.610
nessuno	FI	Firenze	381.037

## Dall'associazionismo alla fusione

### CONVENZIONE

- Ha natura contrattuale, di solito per un'unica funzione.
- Ha una forma molto flessibile, con facilità di recesso.
- Il Comune capofila sostiene gran parte dei costi di gestione.

### UNIONE

- È un vero e proprio ente locale, con statuto e uffici.
- Ha titolarità piena su funzioni e tributi conferiti dai Comuni.
- Beneficia di contributi per la fase di avvio.

### FUSIONE

- Nessun vincolo dimensionale: i Comuni vengono soppressi.
- Necessita di referendum e legge regionale.
- Rilevanti incentivi statali e regionali.



## Le Unioni di Comuni in Italia

- ❑ Più della metà dei Comuni toscani (**52%**) aderisce ad un'Unione di Comuni.
- ❑ La Toscana si colloca al **sesto posto** in Italia per percentuale di Comuni coinvolti nelle Unioni, con un dato ben al di sopra della media nazionale (**37%**).
- ❑ Se si considerano anche le recenti tendenze in termini di fusioni di Comuni, si evince come la Toscana figuri tra le **regioni leader** per quanto concerne l'associazionismo intercomunale.

Dati regionali sulle Unioni di Comuni

Regione	Unioni di Comuni	% Comuni in Unione
Valle d'Aosta	8	99%
Emilia-Romagna	42	81%
Sardegna	35	73%
Piemonte	106	64%
Marche	20	53%
<b>Toscana</b>	<b>23</b>	<b>52%</b>
Liguria	24	49%
Sicilia	48	45%
Puglia	23	44%
Veneto	43	39%
Molise	8	38%
Abruzzo	13	28%
Lazio	20	27%
Lombardia	78	19%
Campania	15	16%
Calabria	10	12%
Basilicata	2	12%
Umbria	1	9%
Friuli-Venezia Giulia	5	5%
Trentino-Alto Adige	1	1%
<b>Italia</b>	<b>525</b>	<b>37%</b>

Fonte: elaborazione Ancitel (2016)

## Le Unioni di Comuni in Toscana

- ❑ **L'attuale conformazione delle 23 Unioni presenti in Toscana conta sull'adesione di 146 Comuni.**
- ❑ **Le Unioni di Comuni rappresentano complessivamente il 24% della popolazione toscana e il 48% della superficie territoriale regionale.**
- ❑ **Più di 900.000 toscani vivono all'interno di un'Unione di Comuni.**

Le Unioni di Comuni in Toscana: situazione a marzo 2016

Unione di Comuni	Prov.	Comuni aderenti	Superficie (kmq)	Popolazione
Circondario Empolese Valdelsa	FI	11	736	174.894
Valdera	PI	12	581	106.837
Versilia	LU	6	324	103.333
Mugello	FI	8	1.132	64.118
Valdarno e Valdiseve	FI	7	549	63.648
Valdichiana Senese	SI	10	814	62.875
Lunigiana	MS	13	792	47.878
Media Valle del Serchio	LU	5	427	32.247
Chianti Fiorentino	FI	3	231	29.434
Garfagnana	LU	14	489	27.728
Valtiberina	AR	6	517	27.345
Val di Bisenzio	PO	3	192	19.084
Casentino	AR	8	476	17.666
Pratomagno	AR	3	168	17.666
Amiata Val d'Orcia	SI	5	431	17.008
Amiata Grossetana	GR	7	545	16.261
Val di Merse	SI	4	510	16.067
Colline del Fiora	GR	3	650	14.699
Appennino Pistoiese	PT	5	287	12.056
Colline Metallifere	GR	3	495	11.063
Alta Val di Cecina	PI	3	481	8.467
Colli Marittimi Pisani	PI	5	163	8.226
Tre Colli	AR	2	71	6.715
<b>Totale</b>		<b>146</b>	<b>11.060</b>	<b>905.315</b>

## Il sostegno alle fusioni

**Negli ultimi anni sono state adottate rilevanti misure a favore delle fusioni tra Comuni: il numero di Comuni sta diminuendo (meno di 8.000 in Italia).**

### FUSIONI DI COMUNI: PRINCIPALI VANTAGGI E INCENTIVI

1. Contributo straordinario da parte dello Stato commisurato al 40% dei trasferimenti erariali del 2010 per un periodo di 10 anni.
2. Attribuzione di una quota del Fondo di solidarietà (non meno di 30 milioni €) riservata ai Comuni istituiti a seguito di fusione.
3. Minori vincoli per l'assunzione di personale a tempo indeterminato.
4. Esclusione per tre anni dall'applicazione delle regole in materia di acquisizione lavori, beni e servizi.
5. Contributo da parte della Regione Toscana (250.000 euro per ogni Comune originario) per cinque anni.
6. Risparmio sulle spese per gli organi politici.
7. Possibilità di mantenere i servizi ai cittadini presso i municipi decentrati.
8. Opportunità di specializzare e qualificare ulteriormente il personale.

## Le fusioni già approvate...

**Tra il 2013 e il 2015 in Toscana si sono conclusi con esito positivo 9 processi di fusione, che hanno riguardato complessivamente 18 Comuni.**

Le fusioni di Comuni in Toscana: i processi conclusi con esito positivo

Nuovo Comune	Comuni fusi	Prov.	Referendum	Istituzione	Pop.
<b>Figline e Incisa Valdarno</b>	Figline Valdarno, Incisa in Val d'Arno	FI	21-22/04/2013 (approvato)	LR n. 31 18-06-2013	23.641
<b>Castelfranco Piandiscò</b>	Castelfranco di Sopra, Pian di Scò	AR	21-22/04/2013 (approvato)	LR n. 32 18-06-2013	9.633
<b>Fabbriche di Vergemoli</b>	Fabbriche di Vallico, Vergemoli	LU	21-22/04/2013 (approvato)	LR n. 43 30-07-2013	779
<b>Scarperia e San Piero</b>	Scarperia, San Piero a Sieve	FI	6-7/10/2013 (approvato)	LR n. 67 22-11-2013	12.158
<b>Cascina Terme Lari</b>	Cascina Terme, Lari	PI	6-7/10/2013 (approvato)	LR n. 68 22-11-2013	12.509
<b>Crespina Lorenzana</b>	Crespina, Lorenzana	PI	6-7/10/2013 (approvato)	LR n. 69 22-11-2013	5.449
<b>Pratovecchio Stia</b>	Pratovecchio, Stia	AR	6-7/10/2013 (approvato)	LR n. 70 22-11-2013	5.891
<b>Sillano Giuncugnano</b>	Sillano, Giuncugnano	LU	26-27/10/2014 (approvato)	LR n. 71 24-11-2014	1.109
<b>Abetone Cutigliano</b>	Abetone, Cutigliano	PT	28-29/11/2015 (approvato)	LR n. 1 25-01-2016	2.170

## ...e quelle respinte

- ❑ Tuttavia, si sono registrati numerosi casi in cui gli elettori hanno bocciato le proposte di fusione tra Comuni.
- ❑ Nello specifico, si trattava di **8 progetti di fusione** che interessavano complessivamente **34 Comuni**.

Le proposte di fusione respinte al referendum

Data referendum	Denominazione nuovo Comune	Prov.	Comuni coinvolti
6-7/05/2012	Casentino	AR	13
21-22/04/2013	Isola d'Elba	LI	8
16/06/2013	Castel San Niccolò Montemignaio	AR	2
6-7/10/2013	Borgo a Mozzano Pescaglia	LU	2
6-7/10/2013	Alta Valdera	PI	3
6-7/10/2013	Aulla Podenzana	MS	2
6-7/10/2013	Villafranca Bagnone	MS	2
6-7/10/2013	Campiglia Suvereto	LI	2

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

### GLI OSTACOLI NEI PROCESSI DI FUSIONE

1. **Timore di perdere l'identità territoriale, anche a fronte di chiari vantaggi in termini di servizi.**
2. **Divisione fra le forze politiche e nelle forze politiche fra i rappresentanti di Comuni diversi.**
3. **Resistenze del personale e, soprattutto, delle posizioni organizzative.**
4. **Differenti aliquote tributarie.**
5. **Diversi livelli di servizio e di tariffe.**
6. **Differenze del debito procapite accumulato dalle diverse amministrazioni.**

Fonte: Salvato, M., «La gestione associata delle funzioni comunali: vincoli e opportunità», Università di Padova, 9 febbraio 2015

## Fusioni: incentivi statali per 10 anni

**«A seguito del d.l. n. 95/2012 si è registrato un rilevante incremento delle fusioni, dovuto agli incentivi finanziari che la legislazione statale ha previsto al fine di incoraggiare il processo di riordino e di semplificazione degli enti territoriali».**

Fonte: Corte dei Conti, audizione del 1-12-2015

- Anche in Toscana gli incentivi finanziari hanno giocato un ruolo importante nei processi di fusione.
- Lo Stato incentiva le fusioni con contributi straordinari di durata decennale.
- Nel 2015 agli 8 Comuni nati da fusione lo Stato ha erogato contributi pari a **3,2 milioni di euro (45 euro procapite)**.

Gli incentivi statali ai Comuni nati da processi di fusione.  
Anno 2015 (euro)

Denominazione fusione	Numero Comuni interessati	Contributo annuale (per 10 anni)
Castelfranco Pian di Scò (AR)	2	340.725
Figline e Incisa Valdarno (FI)	2	1.038.681
Fabbriche di Vergemoli (LU)	2	104.883
Crespina Lorenzana (PI)	2	248.519
Pratovecchio Stia (AR)	2	316.165
Scarperia e San Piero (FI)	2	488.340
Casciana Terme Lari (PI)	2	500.558
Sillano Giuncugnano (LU)	2	137.759
<b>Totale fusioni in Toscana*</b>	<b>16</b>	<b>3.175.630</b>

(\*) rispetto alla slide precedente manca il Comune di Abetone Cutigliano in quanto costituito ufficialmente nel gennaio 2016

Fonte: elaborazione sul comunicato del Ministero dell'Interno del 9 marzo 2015

## Fusioni: dalla Regione Toscana incentivi per 5 anni

- ❑ La Regione Toscana incentiva le fusioni comunali con un importante contributo pari a **250.000 euro** per ogni Comune originario, fino ad massimo di 1 milione di euro per fusione (LR n. 68/2011, art. 64).
- ❑ Il contributo viene erogato per **cinque anni**.
- ❑ Se le risorse non sono sufficienti, i contributi vengono ridotti in maniera proporzionale.

In caso di fusione con referendum tenutosi **dopo il 30/06/2015**, il contributo viene aumentato:

- **del 30%**, se il nuovo Comune ha più di 10.000 abitanti (almeno 4 Comuni coinvolti);
- **del 60%**, se il nuovo Comune ha più di 15.000 abitanti (almeno 4 Comuni coinvolti);
- **del 100%**, se la fusione coinvolge tutti i Comuni dell'Ambito territoriale (LR n. 68/2011).

Per le fusioni approvate con referendum **dopo il 30/06/2016**, il contributo viene ridotto:

- **del 50%**, se la popolazione del nuovo Comune non supera la soglia prevista per l'obbligo della gestione associata (generalmente 5.000 abitanti).

## Le proposte e i processi di fusione in corso

- ❑ Con tutta probabilità, il raddoppio degli incentivi statali (con la Legge di Stabilità 2016) stimolerà nuovi processi di fusione tra Comuni.
- ❑ Nel mese di maggio 2016 in Toscana si svolgeranno tre referendum per la costituzione di tre nuovi Comuni mediante fusione.
- ❑ Vi sono poi una serie di ipotesi di fusione, alcune delle quali si trovano attualmente nella fase di discussione.

I processi di fusione in corso in Toscana

Data referendum	Comuni coinvolti	Prov.	Denominazione nuovo Comune	Pop.
8-9/05/2016	<b>San Marcello Pistoiese Piteglio</b>	PT	San Marcello Piteglio	8.213
8-9/05/2016	<b>Capolona Castiglion Fibocchi</b>	AR	Capolona Castiglion Fibocchi	7.667
8-9/05/2016	<b>Castellina Marittima Riparbella</b>	PI	Castellina Riparbella	3.688

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana e Istat

### ALTRE IPOTESI DI FUSIONI

- Gaiole in Chianti - Radda in Chianti
- Cantagallo - Vaiano - Vernio
- Arcidosso - Castel del Piano
- Gambassi Terme - Montaione
- Montalcino - San Giovanni d'Asso
- Castel Focognano - Talla
- Piazza al Serchio - San Romano in Garfagnana
- Bibbiena - Chiusi della Verna - Orignano Raggiolo

Fonte: Comuninsieme - Anci Toscana



# **I COMUNI DELLA TOSCANA: UN QUADRO GENERALE**

## Popolazione e territorio

- ❑ Quasi un Comune toscano su due (**45%** del totale) ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
- ❑ Nei piccoli Comuni della Toscana vivono circa **303.000 abitanti**, pari all'**8%** della popolazione regionale.
- ❑ I Comuni con meno di 5.000 abitanti occupano ben il **40%** della superficie (implicazioni su controllo, salvaguardia e pianificazione del territorio).

Principali caratteristiche dei Comuni della Toscana

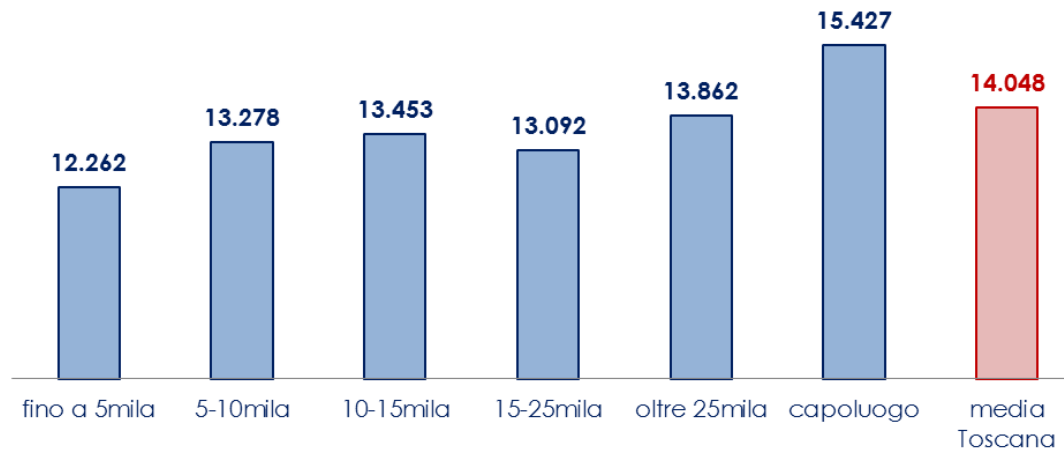
Classe demografica	Numero Comuni 2015*	% Comuni	Popolazione 2015	% popolazione	Superficie (kmq)	% superficie
<b>fino a 5mila</b>	<b>126</b>	<b>45%</b>	<b>302.717</b>	<b>8%</b>	<b>9.166</b>	<b>40%</b>
5-10mila	64	23%	480.945	13%	5.754	25%
10-15mila	34	12%	428.951	11%	2.686	12%
15-25mila	27	10%	525.929	14%	2.034	9%
oltre 25mila	18	6%	708.126	19%	1.346	6%
capoluogo	10	4%	1.305.986	35%	1.985	9%
<b>totale Toscana</b>	<b>279</b>	<b>100%</b>	<b>3.752.654</b>	<b>100%</b>	<b>22.971</b>	<b>100%</b>

(\*) dal 2016 il totale scende a 278 con la fusione di Abetone e di Cutigliano  
Fonte: elaborazioni su dati Istat

## Livello di reddito

- ❑ I dati evidenziano una certa correlazione tra la dimensione demografica dei Comuni e la capacità reddituale.
- ❑ I piccoli Comuni toscani fanno registrare il reddito medio più basso tra tutte le classi demografiche, pari a **12.262 euro** per abitante.
- ❑ Lo scarto rispetto alla media regionale è di circa **1.800 euro**.

Reddito medio nei Comuni della Toscana (2014)



Nota: il reddito medio (euro) è dato dal rapporto tra l'imponibile Irpef e la popolazione  
Elaborazioni su dati Dipartimento delle Finanze

## Quadro economico-produttivo

- ❑ Nei piccoli Comuni della Toscana vi sono **32.000 imprese attive**, pari al **9%** del totale regionale.
- ❑ In termini di numero di **imprese artigiane**, il contributo delle realtà municipali fino a 5.000 abitanti non supera l'**8%** del totale regionale.
- ❑ I 10 Comuni capoluogo toscani valgono il **40%** degli addetti a livello regionale; la quota dei piccoli Comuni non va oltre il **6%**.

Addetti e imprese nei Comuni della Toscana

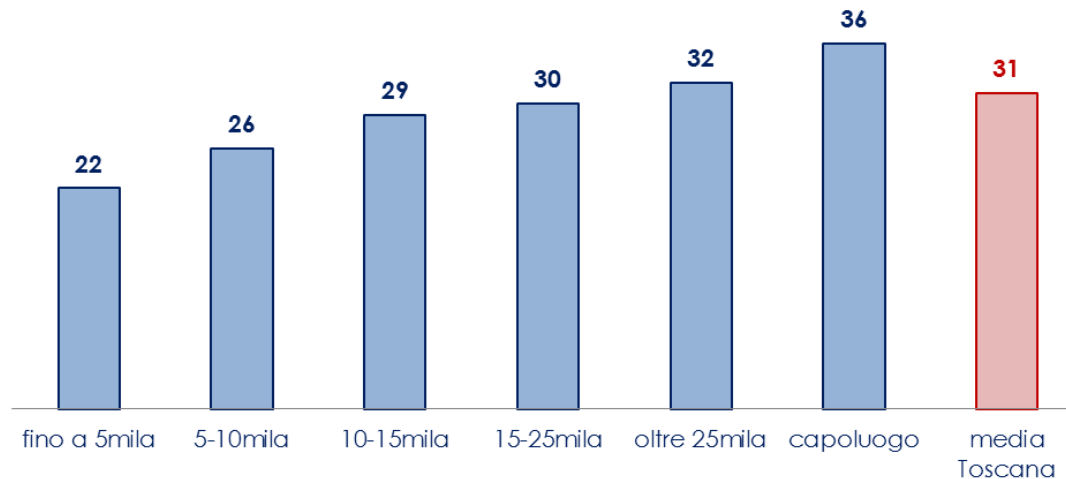
Classe demografica	Numero addetti	% addetti	Imprese attive	% imprese attive	di cui, imprese artigiane*	% imprese artigiane
<b>fino a 5mila</b>	<b>66.367</b>	<b>6%</b>	<b>32.046</b>	<b>9%</b>	<b>8.433</b>	<b>8%</b>
5-10mila	123.496	11%	44.378	12%	14.056	13%
10-15mila	123.673	11%	39.749	11%	13.114	12%
15-25mila	156.333	14%	49.882	14%	17.102	16%
oltre 25mila	225.627	20%	64.257	18%	20.598	19%
capoluogo	461.236	40%	126.222	35%	34.015	32%
<b>totale Toscana</b>	<b>1.156.732</b>	<b>100%</b>	<b>356.534</b>	<b>100%</b>	<b>107.427</b>	<b>100%</b>

(\*) il totale comprende anche le imprese per le quali non erano disponibili sufficienti informazioni sulla collocazione comunale  
Nota: addetti 2013; imprese attive e imprese artigiane 2015  
Fonte: elaborazioni su dati Istat e Infocamere

## Occupazione

- ❑ I piccoli Comuni della Toscana denotano una bassa concentrazione di addetti (**22 ogni 100 abitanti**).
- ❑ Al crescere della dimensione demografica si riscontra una maggiore presenza di addetti all'interno della struttura economica locale: il livello massimo di raggiunge nei capoluoghi (**36 addetti ogni 100 abitanti**).

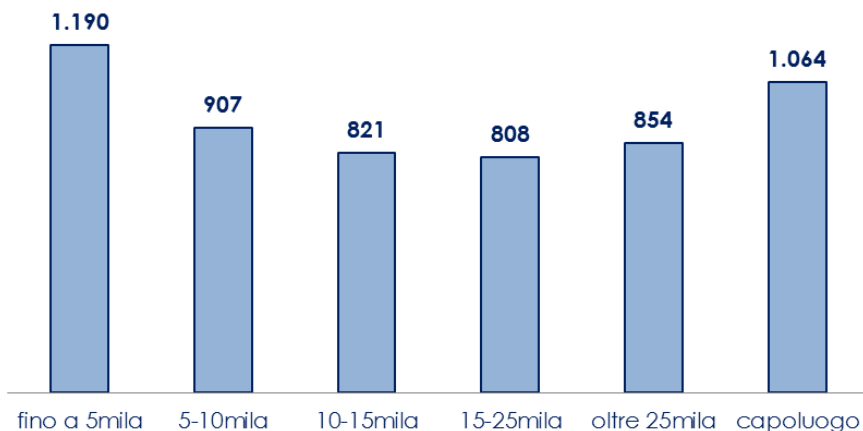
Numero addetti ogni 100 abitanti nei Comuni della Toscana (2013)



## Le spese dei Comuni toscani

- ❑ La spesa corrente dei Comuni toscani (**1.072 euro procapite**) si colloca su un livello superiore rispetto alla media nazionale (**944 euro**).
- ❑ Anche in Toscana si verifica la curva «ad U» delle spese comunali: la spesa corrente dei piccoli Comuni sfiora i **1.200 euro per abitante**.

Spese correnti dei Comuni Toscani. Media 2012-14 (euro procapite)



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Spese correnti dei Comuni (2013)

regione	euro procapite
Valle d'Aosta	1.848
Trentino-Alto Adige	1.293
Lazio	1.215
Liguria	1.201
Friuli-Venezia Giulia	1.180
Sardegna	1.114
<b>TOSCANA</b>	<b>1.072</b>
Abruzzo	973
Emilia-Romagna	957
<b>Media Italia</b>	<b>944</b>
Lombardia	928
Sicilia	924
Piemonte	904
Umbria	893
Marche	879
Molise	837
Basilicata	821
Campania	812
Veneto	787
Calabria	763
Puglia	702

Fonte: Istat

## La stagione dei tagli

- ❑ I Comuni stanno affrontando una fase caratterizzata da una progressiva riduzione delle risorse disponibili, dovuta soprattutto ai tagli ai trasferimenti statali disposti dalle manovre degli ultimi anni.
- ❑ Tra il 2010 e il 2015 i Comuni toscani hanno perso **565 milioni di euro di trasferimenti statali (-151 euro procapite)**: in termini percentuali, equivale ad una contrazione del **58%** rispetto al 2010 (Italia -52%).

Tagli ai trasferimenti dei Comuni toscani (milioni di euro)

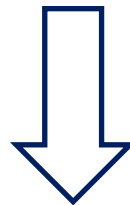
Provincia	Trasferimenti 2010	Tagli 2010-2015	Tagli su trasferimenti 2010	Tagli in euro procapite
Arezzo	80	-43	-53%	-124
Firenze	294	-164	-56%	-162
Grosseto	60	-36	-60%	-160
Livorno	87	-56	-64%	-165
Lucca	102	-62	-61%	-159
Massa Carrara	57	-29	-51%	-148
Pisa	98	-58	-59%	-137
Pistoia	71	-38	-54%	-131
Prato	64	-40	-62%	-157
Siena	64	-39	-61%	-144
<b>totale Toscana</b>	<b>978</b>	<b>-565</b>	<b>-58%</b>	<b>-151</b>

# **I POSSIBILI VANTAGGI CON LE AGGREGAZIONI COMUNALI**



## Il percorso per l'individuazione delle aggregazioni comunali

- ❑ Dopo aver illustrato gli obblighi normativi in tema di associazionismo intercomunale, si procede con la stima dei **possibili vantaggi** derivanti dalla maggiore integrazione dei servizi da parte dei piccoli Comuni toscani, fino a considerare anche l'ipotesi «fusione».
- ❑ Questo percorso non può prescindere dall'**individuazione di alcune ipotetiche aggregazioni comunali**: senza l'individuazione del «perimetro» delle future Unioni o fusioni non è possibile calcolare gli incentivi (in caso di fusione) e gli auspicati risparmi di spesa.



**PERTANTO, LE SEGUENTI IPOTESI SONO DA CONSIDERARSI ESEMPLIFICATIVE E FINALIZZATE UNICAMENTE ALLA STIMA DEI POSSIBILI VANTAGGI ECONOMICI DERIVANTI DALL'AGGREGAZIONE, IN VIA PRIORITARIA, DEI PICCOLI COMUNI DELLA TOSCANA.**

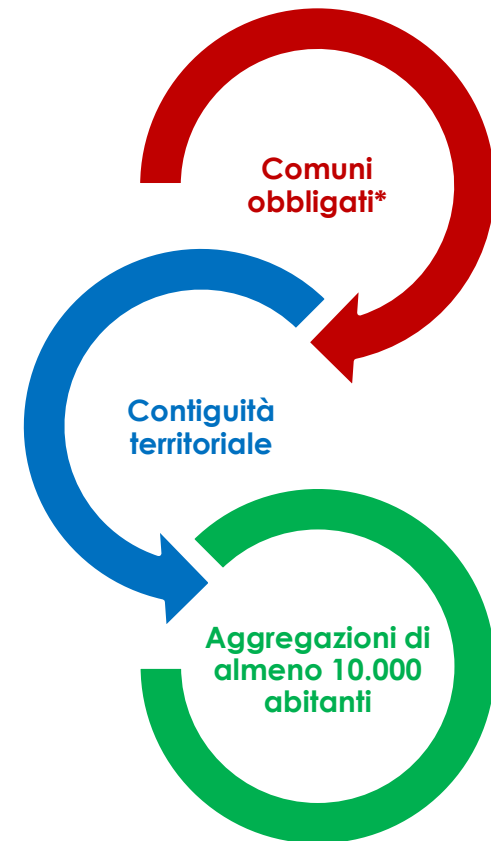
## La mappatura del territorio

In via preliminare è stato svolto un accurato lavoro di ricognizione, al fine di rendere evidente per ciascun Comune...

1. L'**Ambito di dimensione territoriale adeguata** di appartenenza (*stabilito dalla LR n. 68/2011*) ⇒ le aggregazioni sono state definite all'interno di ciascun Ambito.
2. L'adesione ad un'**Unione di Comuni** (*sulla base della Relazione sui processi associativi del marzo 2016*) ⇒ l'attuale composizione delle Unioni è stata recepita senza apportare alcuna modifica.
3. L'eventuale stipula di una **convenzione** per la gestione associata (*sulla base della Relazione sui processi associativi del marzo 2016*) ⇒ elemento di supporto nella fase di definizione delle aggregazioni.
4. Il coinvolgimento in **processi di fusione** in corso o referendum già svolti ([www.regione.toscana.it/fusioni-di-comuni](http://www.regione.toscana.it/fusioni-di-comuni)) ⇒ per i Comuni con iter di fusione in corso è stato stimato l'importo degli incentivi statali.

## I criteri utilizzati

- ❑ In via prioritaria sono stati considerati **Comuni obbligati** alla gestione associata delle funzioni fondamentali (DL n.78/2010), vale a dire i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (e fino a 3.000 abitanti in aree montane).
- ❑ Criterio della **contiguità territoriale** (i Comuni devono essere limitrofi, così come stabilito dalla normativa).
- ❑ Raggiungimento di una **dimensione demografica significativa** (almeno 10.000 abitanti, anche se in alcuni casi non è stato possibile rispettare tale soglia).



(\*) In alcuni casi si è dovuto derogare a tale principio, includendo all'interno delle ipotetiche aggregazioni comunali anche enti non obbligati alla gestione associata delle funzioni (in quanto già aderenti ad una convenzione o ad un'Unione con Comuni obbligati) o, diversamente, escludendo Comuni con meno di 5.000 abitanti (poiché non confermabili con altri enti di piccola dimensione).

## La stima dei possibili risparmi

- ❑ L'obbligo della gestione associata punta ad «assicurare il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni» (DL n. 78/2010).
- ❑ L'esercizio di stima si basa sulla curva «ad U» delle spese comunali.
- ❑ Il risultato finale è il valore medio di due approcci distinti (A e B).

Spesa corrente media 2012-2014 (euro procapite)

### Approccio A

- Alla popolazione della nuova aggregazione comunale viene applicato il valore medio della spesa corrente della classe demografica di appartenenza, a seconda che si tratti di Comune montano o non montano (L. n. 99/1952).
- La differenza tra tale valore e la somma delle spese correnti dei Comuni presi singolarmente costituisce una proxy delle possibili economie ottenibili a regime.

Classe demografica	Comune non montano	Comune montano	Totale Comuni
fino a 5mila	1.105	1.226	1.190
5-10mila	941	870	907
10-15mila	769	887	821
15-25mila	799	829	808
oltre 25mila	849	871	854
capoluogo	1.175	897	1.064

### Approccio B

- La spesa corrente della nuova aggregazione comunale è stata «corretta» mediante un apposito coefficiente.
- Tale coefficiente esprime, per ogni classe demografica, lo scarto esistente tra la spesa corrente dei Comuni non in Unione rispetto alla spesa dei Comuni in Unione.

Classe demografica	Comune non in Unione (a)	Comune in Unione (b)	Coefficiente (=b/a)
fino a 5mila	1.339	1.124	0,84
5-10mila	903	911	1,01
10-15mila	833	800	0,96
15-25mila	809	807	1,00
oltre 25mila	836	940	1,12
capoluogo	1.064	-	-

## L'incentivo statale a sostegno delle fusioni

- ❑ Il Decreto legge n. 95/2012 ha introdotto un importante incentivo finanziario a favore delle fusioni di Comuni.
- ❑ Al nuovo Comune verrà erogato, per un periodo di **10 anni**, un contributo pari al **40% dei trasferimenti** ai singoli Comuni che si sono fusi (la Legge di Stabilità 2016 ha portato dal 20% al 40% la quota dell'incentivo). Il contributo annuale non potrà superare il tetto dei **2 milioni di euro**.
- ❑ Tale contributo è commisurato ai trasferimenti del 2010, cioè prima della stagione dei tagli che ha dimezzato i fondi erogati ai Comuni.
- ❑ Le stime nel presente rapporto si limitano esclusivamente agli incentivi statali (durata decennale, importo recentemente raddoppiato).

**IL VALORE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI ALLE FUSIONI PER LE AGGREGAZIONI COMUNALI INDIVIDUATE NEL PRESENTE RAPPORTO È STATO DETERMINATO A PRESCINDERE DELL'ENTITÀ DEGLI STANZIAMENTI DISPONIBILI A VALERE SUL FONDO ERARIALE DEDICATO.**

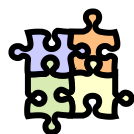
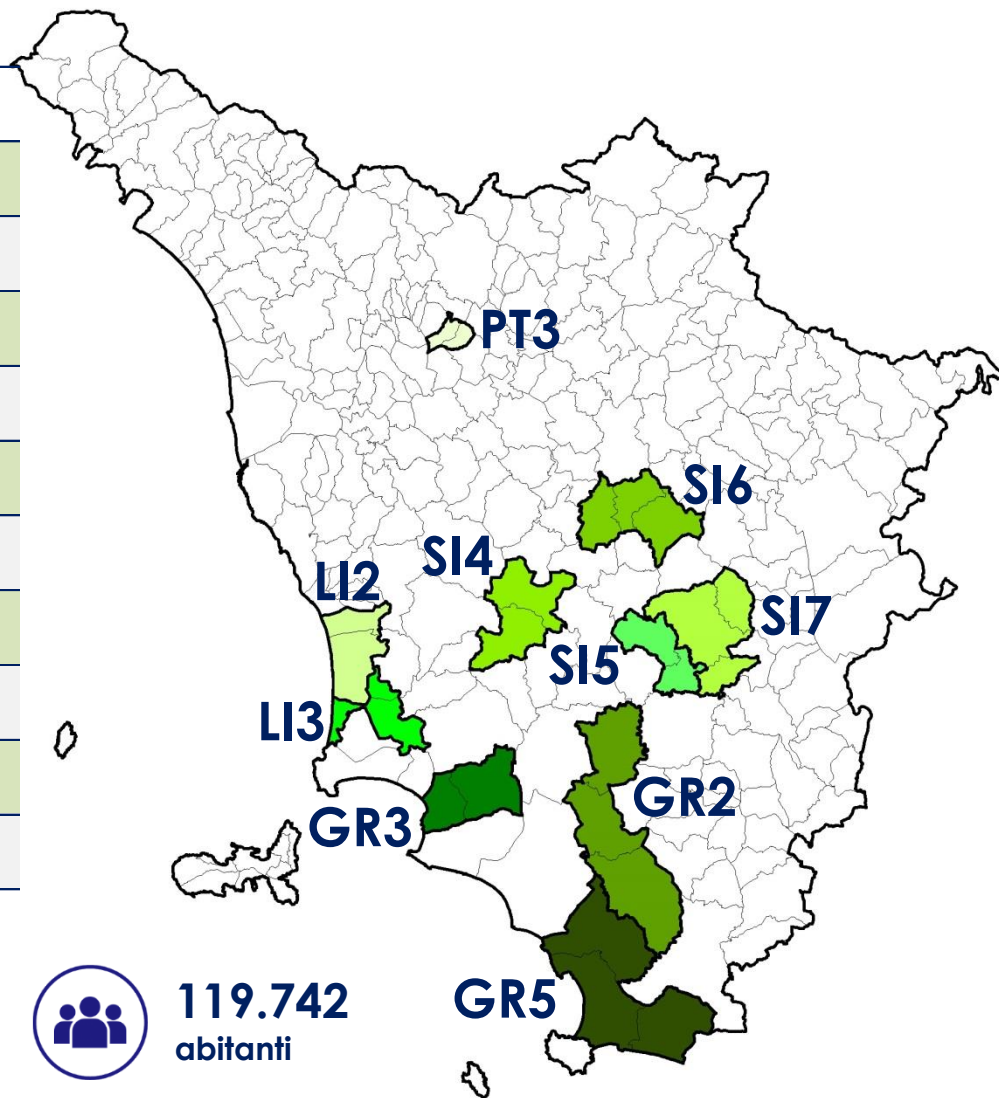
## Le aggregazioni comunali considerate

- ❑ Sono stati identificati cinque gruppi di aggregazioni comunali.
- ❑ Il calcolo degli incentivi per la fusione è stato effettuato per tutte le tipologie, fatta eccezione per le Unioni grandi (processo di fusione poco verosimile).
- ❑ La stima delle economie di scala è stata riportata solo per le aggregazioni di tipo A (in cui le stime indicano possibili risparmi di spesa con la gestione associata).

		Stima dei risparmi di spesa	Calcolo degli incentivi per la fusione
<b>AGGREGAZIONI DI TIPO A</b>	Aggregazioni comunali nelle quali la gestione associata dei servizi stimolerebbe sensibili risparmi di spesa	<i>sì</i>	<i>sì</i>
<b>AGGREGAZIONI DI TIPO B</b>	Aggregazioni tra Comuni in cui il livello della spesa è già inferiore al valore medio di riferimento	<i>no</i>	<i>sì</i>
<b>NUOVI COMUNI</b>	Comuni con processi di fusione in corso o appena conclusi	<i>no</i>	<i>sì</i>
<b>UNIONI PICCOLE</b>	Unioni di Comuni con meno di 20.000 abitanti	<i>no</i>	<i>sì</i>
<b>UNIONI GRANDI</b>	Unioni di Comuni con più di 20.000 abitanti	<i>no</i>	<i>no</i>

## Le aggregazioni di tipo A

Aggr.	Comuni	Numero Comuni	Pop.
GR2	Campagnatico, Civitella Paganico, Scansano	3	10.161
GR3	Gavorrano, Scarlino	2	12.482
GR5	Capalbio, Orbetello, Magliano in Toscana	3	22.672
LI2	Bibbona, Castagneto Carducci	2	12.092
LI3	San Vincenzo, Sassetta, Suvereto	3	10.620
PT3	Lamporecchio, Larciano	2	13.969
SI4	Casole d'Elsa, Radicondoli	2	4.864
SI5	Buonconvento, Monteroni d'Arbia	2	12.229
SI6	Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti	3	7.337
SI7	Asciano, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso	3	13.316



10 aggregazioni



25  
Comuni



119.742  
abitanti

GR5

## Le aggregazioni di tipo A: i possibili risparmi di spesa

valori in euro procapite

Aggr.	Comuni	Spesa corrente*	Spesa obiettivo**	Risparmi (milioni €)
GR2	Campagnatico, Civitella Paganico, Scansano	1.438	1.134	-3,1
GR3	Gavorrano, Scarlino	1.038	883	-1,9
GR5	Capalbio, Orbetello, Magliano in Toscana	1.106	952	-3,5
LI2	Bibbona, Castagneto Carducci	1.395	1.054	-4,1
LI3	San Vincenzo, Sassetta, Suvereto	1.533	1.120	-4,4
PT3	Lamporecchio, Larciano	567	554	-0,2
SI4	Casole d'Elsa, Radicondoli	1.340	1.115	-1,1
SI5	Buonconvento, Monteroni d'Arbia	963	847	-1,4
SI6	Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti	1.097	989	-0,8
SI7	Asciano, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso	794	766	-0,4

(\*) spesa corrente media dei Comuni (2012-2014)

(\*\*) stima spesa corrente realizzabile a regime con la gestione associata dei servizi

**STIMA ECONOMIE DI  
SCALA (A REGIME)  
20,8 milioni di euro**



**Spesa  
corrente**

**-16%**

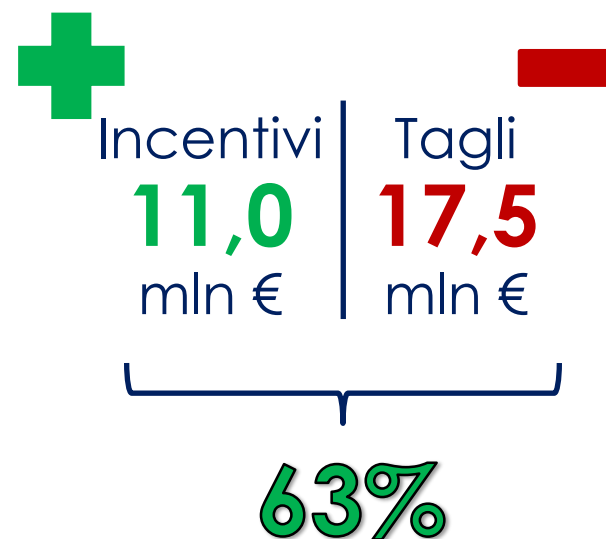
- ❑ Nel lungo periodo, l'aggregazione dei piccoli Comuni dovrebbe favorire economie di scala.
- ❑ L'auspicato aumento di efficienza potrebbe tradursi in una riduzione del 16% della spesa corrente.



## Le aggregazioni di tipo A: gli incentivi in caso di fusione

valori in euro

Aggr.	Comuni	Tagli 2010-2015	Incentivo fusione	Rapporto incentivo/tagli
GR2	Campagnatico, Civitella Paganico, Scansano	1.298.780	1.280.668	99%
GR3	Gavorrano, Scarlino	1.881.240	1.311.339	70%
GR5	Capalbio, Orbetello, Magliano in Toscana	3.707.572	2.000.000	54%
LI2	Bibbona, Castagneto Carducci	2.219.718	844.890	38%
LI3	San Vincenzo, Sassetta, Suvereto	2.042.752	930.650	46%
PT3	Lamporecchio, Larciano	1.492.696	1.178.891	79%
SI4	Casole d'Elsa, Radicondoli	555.155	478.056	86%
SI5	Buonconvento, Monteroni d'Arbia	1.566.114	1.013.757	65%
SI6	Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti	1.002.045	780.615	78%
SI7	Asciano, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso	1.738.255	1.177.980	68%



- ❑ Nell'ipotesi di fusione, queste 10 aggregazioni comunali potrebbero beneficiare globalmente di incentivi statali pari a 11 milioni di euro (per 10 anni).
- ❑ L'importo di una sola annualità di incentivi riuscirebbe a coprire il 63% dei trasferimenti tagliati tra il 2010 e il 2015.

## Le aggregazioni di tipo A: i vantaggi complessivi

Aggr.	Comuni
GR2	Campagnatico, Civitella Paganico, Scansano
GR3	Gavorrano, Scarlino
GR5	Capalbio, Orbetello, Magliano in Toscana
LI2	Bibbona, Castagneto Carducci
LI3	San Vincenzo, Sassetta, Suvereto
PT3	Lamporecchio, Larciano
SI4	Casole d'Elsa, Radicondoli
SI5	Buonconvento, Monteroni d'Arbia
SI6	Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti
SI7	Asciano, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso

**STIMA ECONOMIE DI  
SCALA (A REGIME)  
20,8 milioni di euro**



**INCENTIVI PER LA FUSIONE  
11 milioni di euro**



**VANTAGGIO  
COMPLESSIVO  
31,8 milioni di euro**

**Pressione fiscale**

**-26%**

oppure

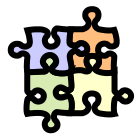
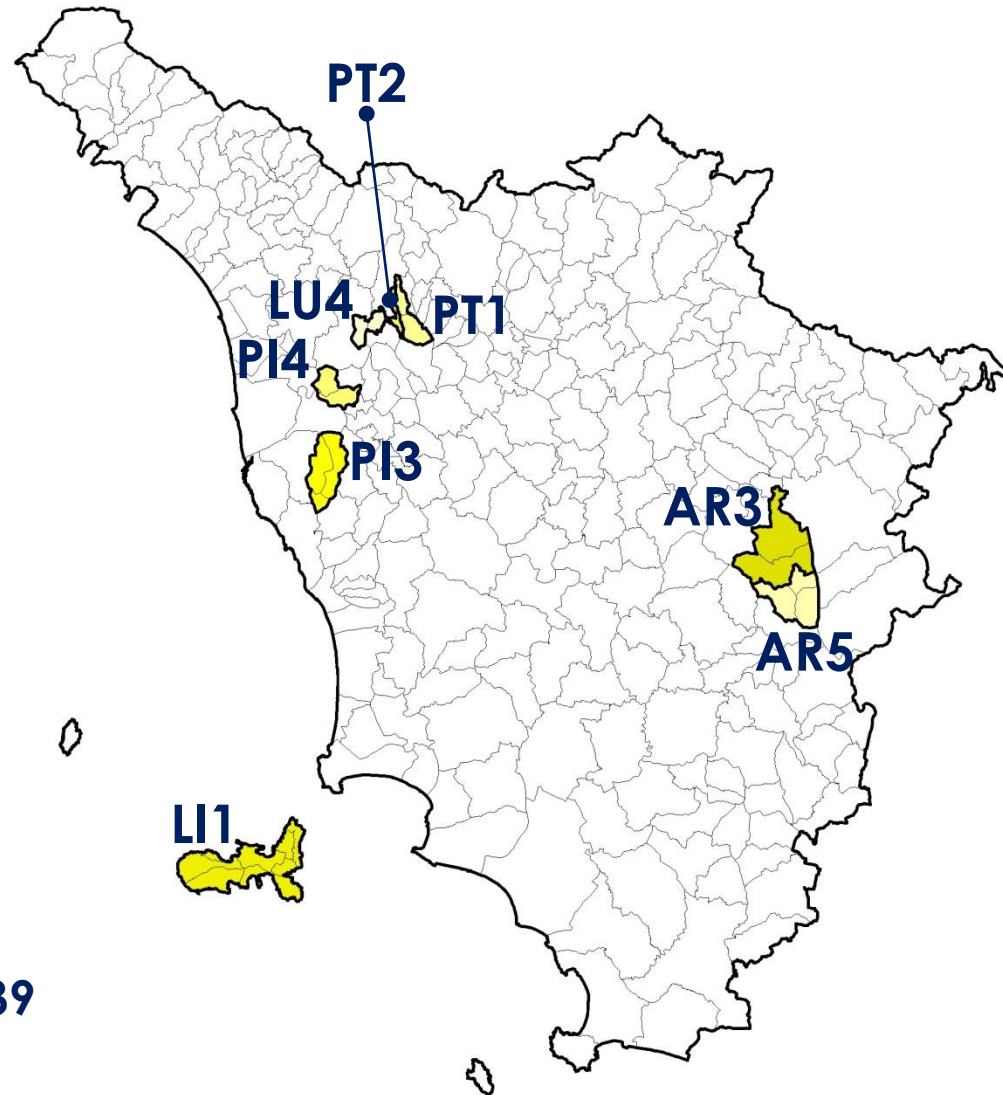
**Investimenti comunali**

**+262%**

- ❑ Considerando sia gli incentivi sia i possibili risparmi di spesa a regime, il vantaggio complessivo nell'ipotesi di fusione salirebbe a **31,8 milioni di euro**.
- ❑ L'entità del beneficio economico è tale da consentire teoricamente un taglio della pressione fiscale comunale del **26%** o una crescita degli investimenti del **262%**.

## Le aggregazioni di tipo B

Aggr.	Comuni	Numero Comuni	Pop.
AR3	Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino	2	17.869
AR5	Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana	3	16.775
LI1	Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba	8	32.162
LU4	Montecarlo, Porcari	2	13.326
PI3	Crespina Lorenzana, Fauglia, Orciano Pisano	3	9.788
PI4	Calci, Vicopisano	2	15.139
PT1	Buggiano, Ponte Buggianese	2	17.604
PT2	Chiesina Uzzanese, Uzzano	2	10.276



8 aggregazioni



24  
Comuni



132.939  
abitanti

## Le aggregazioni di tipo B: gli incentivi in caso di fusione

*valori in euro*

Aggr.	Comuni	Tagli 2010-2015	Incentivo fusione	Rapporto incentivo/tagli
AR3	Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino	2.434.664	1.389.301	57%
AR5	Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana	1.886.298	1.323.094	70%
LI1	Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba	6.931.966	2.000.000	29%
LU4	Montecarlo, Porcari	1.487.078	936.232	63%
PI3	Crespina Lorenzana, Fauglia, Orciano Pisano	957.964	832.312	87%
PI4	Calci, Vicopisano	1.588.434	1.002.421	63%
PT1	Buggiano, Ponte Buggianese	1.869.193	1.367.279	73%
PT2	Chiesina Uzzanese, Uzzano	933.341	873.115	94%

**INCENTIVI PER LA FUSIONE**  
**9,7 milioni di euro**



**Pressione fiscale**

**-8%**

oppure

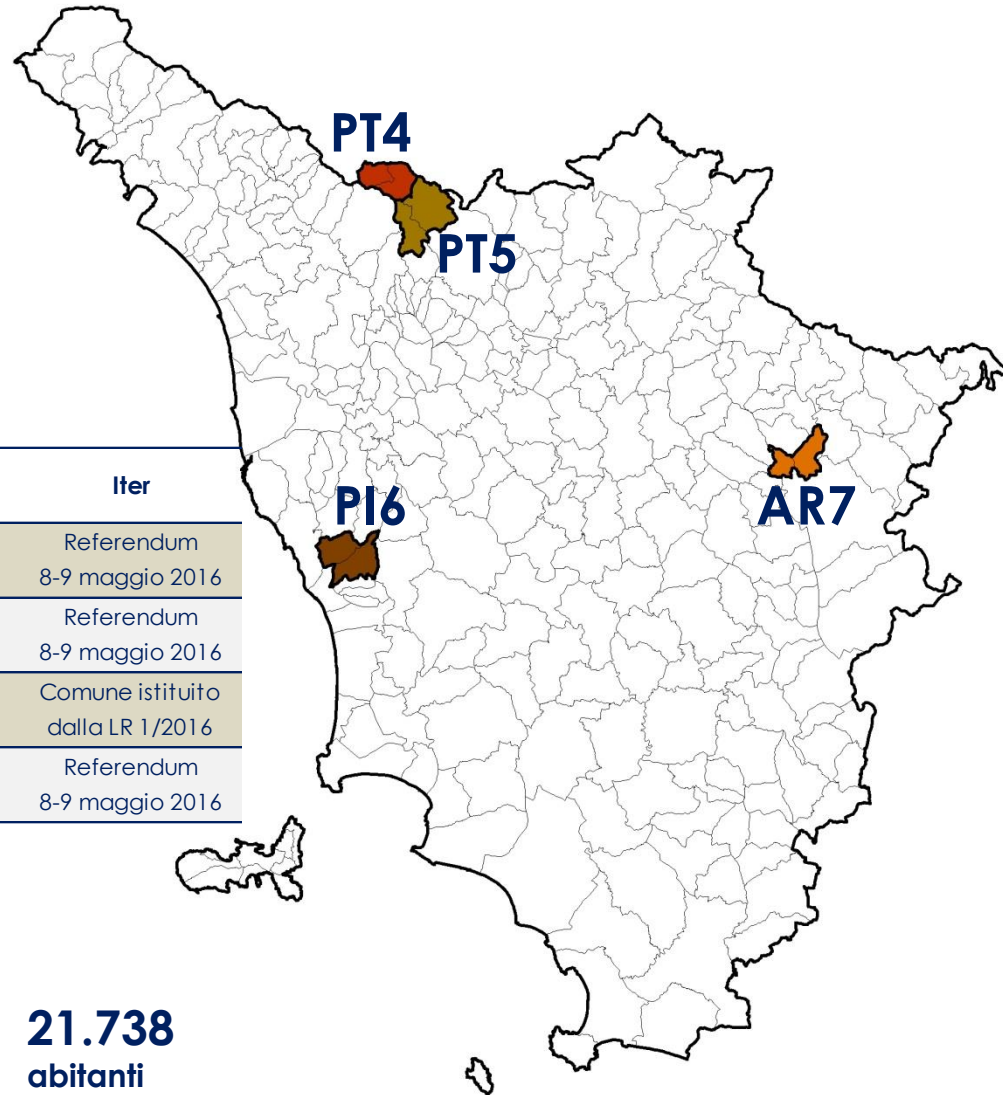
**Investimenti comunali**

**+61%**

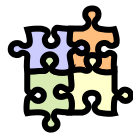
- ❑ **Nell'ipotesi di fusione, queste 8 aggregazioni comunali potrebbero complessivamente beneficiare di incentivi statali per 9,7 milioni di euro (per 10 anni).**
- ❑ **L'importo di una sola annualità di incentivi riuscirebbe a coprire mediamente il 54% dei trasferimenti tagliati tra il 2010 e il 2015.**
- ❑ **Con queste risorse si potrebbe tagliare dell'8% la pressione fiscale oppure aumentare del 61% la spesa per investimenti.**

## I nuovi Comuni

- ❑ Per le tre proposte di fusione sottoposte a referendum nel mese di maggio 2016 sono stati calcolati gli importi dei contributi statali.
- ❑ Analogamente, è stato calcolato l'incentivo a beneficio del nuovo Comune di Abetone Cutigliano.



Aggr.	Comuni	Numero Comuni	Pop.	Iter
AR7	Capolona, Castiglion Fibocchi	2	7.667	Referendum 8-9 maggio 2016
PI6	Castellina Marittima, Riparbella	2	3.688	Referendum 8-9 maggio 2016
PT4	Abetone, Cutigliano	2	2.170	Comune istituito dalla LR 1/2016
PT5	Piteglio, San Marcello Pistoiese	2	8.213	Referendum 8-9 maggio 2016



4 aggregazioni



8  
Comuni



21.738  
abitanti

## I nuovi Comuni: gli incentivi in caso di fusione

valori in euro

Aggr.	Comuni	Tagli 2010-2015	Incentivo fusione	Rapporto incentivo/tagli
AR7	Capolona, Castiglion Fibocchi	844.841	578.039	68%
PI6	Castellina Marittima, Riparbella	524.154	339.477	65%
PT4	Abetone, Cutigliano	551.614	312.986	57%
PT5	Piteglio, San Marcello Pistoiese	1.256.626	883.194	70%

Nota: Abetone, Cutigliano, Piteglio e San Marcello Pistoiese appartengono, insieme a Sambuca Pistoiese, all'Unione di Comuni dell'Appennino Pistoiese.

- ❑ Attuando la fusione, queste 4 aggregazioni comunali potrebbero complessivamente beneficiare di incentivi statali pari a **2,1 milioni di euro** (per 10 anni).
- ❑ L'importo di una sola annualità di incentivi riuscirebbe a coprire il **67%** dei trasferimenti tagliati tra il 2010 e il 2015.
- ❑ Con queste risorse si potrebbe ridurre dell'**11%** la pressione fiscale oppure aumentare dell'**89%** la spesa per investimenti.

**INCENTIVI PER LA FUSIONE**  
**2,1 milioni di euro**



**Pressione fiscale**

**-11%**

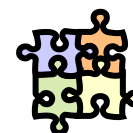
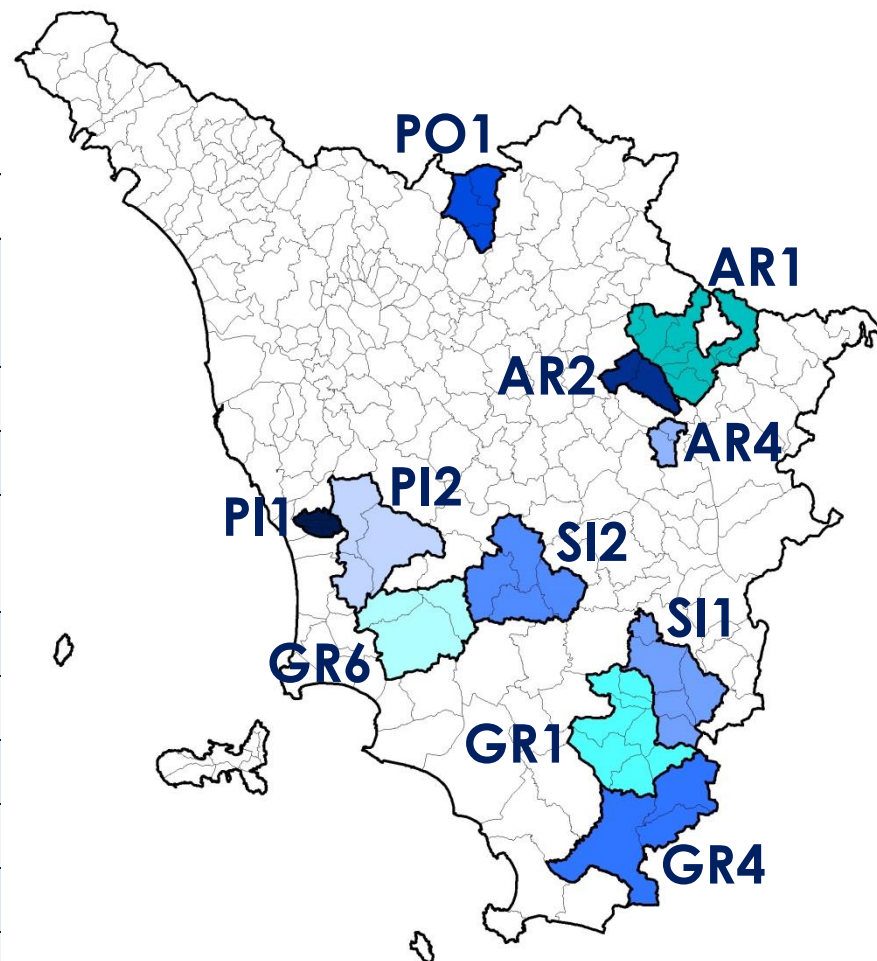
oppure

**Investimenti comunali**

**+89%**

## Le Unioni piccole

Aggr.	Unione	Comuni	Numero Comuni	Pop.
AR1	Casentino	Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Talla	8	17.666
AR2	Pratomagno*	Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna	2	15.465
AR4	Tre Colli	Laterina, Pergine Valdarno	2	6.715
GR1	Amiata Grossetana	Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano	7	16.261
GR4	Colline del Fiora	Manciano, Pitigliano, Sorano	3	14.699
GR6	Colline Metallifere	Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri	3	11.063
PI1	Colli Marittimi Pisani**	Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio	3	4.538
PI2	Alta Val di Cecina	Montecatini Val Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance	3	8.467
PO1	Val di Bisenzio	Cantagallo, Vaiano, Vernio	3	19.084
SI1	Amiata Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia	5	17.008
SI2	Val di Merse	Chiusdino, Monticiano, Murlo, Sovicille	4	16.067



11 aggregazioni



43  
Comuni



147.033  
abitanti

(\* ) escluso il Comune di Castiglion Fibocchi (in corso fusione con Capolona)  
(\*\*) esclusi i Comuni di Castellina Marittima e Riparbella (in corso procedura di fusione)  
Nota: esclusa l'Unione dell'Appennino Pistoiese (una fusione approvata e una in corso)

## Le Unioni piccole: gli incentivi in caso di fusione

valori in euro

Aggr.	Unione	Comuni	Tagli 2010-2015	Incentivo fusione	Rapporto incentivo/tagli
AR1	Casentino	Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Orignano Raggiolo, Poppi, Talla	2.186.245	2.000.000	91%
AR2	Pratomagno*	Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna	1.833.586	1.201.667	66%
AR4	Tre Colli	Laterina, Pergine Valdarno	545.510	601.523	110%
GR1	Amiata Grossetana	Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano	1.913.345	2.000.000	105%
GR4	Colline del Fiora	Manciano, Pitigliano, Sorano	1.698.187	1.703.642	100%
GR6	Colline Metallifere	Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri	1.766.244	1.443.366	82%
PI1	Colli Marittimi Pisani**	Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio	612.121	444.618	73%
PI2	Alta Val di Cecina	Montecatini Val Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance	1.379.814	830.928	60%
PO1	Val di Bisenzio	Cantagallo, Vaiano, Vernio	2.326.266	1.615.168	69%
SI1	Amiata Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia	2.005.044	1.847.463	92%
SI2	Val di Merse	Chiusdino, Monticiano, Murlo, Sovicille	1.815.086	1.381.285	76%

**INCENTIVI PER LA FUSIONE**  
**15 milioni di euro**



**Pressione fiscale**

**-14%**

oppure

**Investimenti comunali**

**+55%**

Si riportano le stime degli  
incentivi statali nell'ipotesi di  
«trasformazione» di queste  
Unioni in nuovi Comuni (15  
milioni di euro).

(\*) escluso il Comune di Castiglion Fibocchi (in corso fusione con Capolona)  
(\*\*) esclusi i Comuni di Castellina Marittima e Riparbella (in corso procedura di fusione)  
Nota: esclusa l'Unione dell'Appennino Pistoiese (una fusione approvata e una in corso)

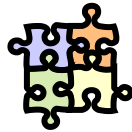


## Le Unioni grandi (1/2)

Aggr.	Unione	Comuni	Numero Comuni	Pop.
FI3	<b>Circondario Empolese Valdelsa</b>	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci	11	174.894
PI5	<b>Valdera</b>	Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola	12	106.837
LU1	<b>Versilia</b>	Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema	6	103.333
FI4	<b>Mugello</b>	Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio	8	64.118
FI2	<b>Valdarno e Valdisieve</b>	Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo	7	63.648
SI3	<b>Valdichiana Senese</b>	Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda	10	62.875
MS1	<b>Lunigiana</b>	Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri	13	47.878
LU2	<b>Media Valle del Serchio</b>	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	5	32.247
FI1	<b>Chianti Fiorentino</b>	Barberino Val d'Elsa, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	3	29.434
LU3	<b>Garfagnana</b>	Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina	14	27.728
AR6	<b>Valtiberina</b>	Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro, Sestino	6	27.345

## Le Unioni grandi (2/2)

Aggr.	Unione
FI3	Circondario Empolese Valdelsa
PI5	Valdera
LU1	Versilia
FI4	Mugello
FI2	Valdarno e Valdisieva
SI3	Valdichiana Senese
MS1	Lunigiana
LU2	Media Valle del Serchio
FI1	Chianti Fiorentino
LU3	Garfagnana
AR6	Valtiberina



10 aggregazioni

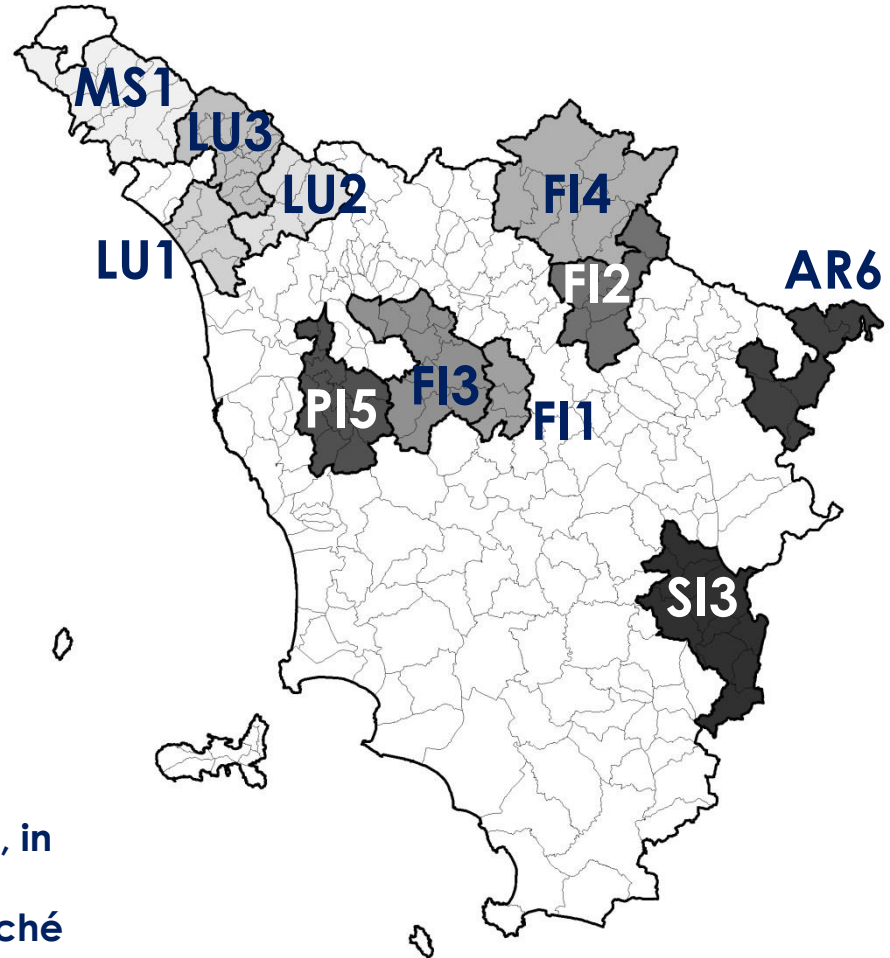


95  
Comuni



740.337  
abitanti

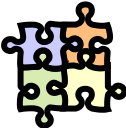



Per le Unioni grandi (con popolazione superiore a 20.000 abitanti) si è scelto, in via prudenziale, di non calcolare gli incentivi poiché un processo di fusione appare attualmente poco verosimile.



## Con le fusioni più risorse da investire a favore dello sviluppo locale

Grazie agli incentivi, l'opzione "fusione" varrebbe 37,9 milioni di euro. Tuttavia, considerando anche i risparmi nella gestione dei servizi ottenibili nel medio-lungo periodo, il beneficio complessivo salirebbe fino a **58,7 milioni di euro**: si tratta di risorse che potrebbero fornire un importante stimolo a favore dello sviluppo locale.

valori in milioni di euro

		Stima dei risparmi di spesa	Calcolo degli incentivi per la fusione	
<b>AGGREGAZIONI DI TIPO A</b>	10 aggregazioni 25 Comuni 120mila abitanti	<b>20,8</b>	<b>11,0</b>	 <b>1,8 milioni €</b> ad aggregazione
<b>AGGREGAZIONI DI TIPO B</b>	8 aggregazioni 24 Comuni 133mila abitanti	-	<b>9,7</b>	 <b>587.000 €</b> per Comune
<b>NUOVI COMUNI</b>	4 aggregazioni 8 Comuni 22mila abitanti	-	<b>2,1</b>	 <b>139 €</b> per abitante
<b>UNIONI PICCOLE</b>	11 aggregazioni 43 Comuni 147mila abitanti	-	<b>15,1</b>	}
<b>Totale</b>	<b>33 aggregazioni</b> <b>100 Comuni</b> <b>422mila abitanti</b>	<b>58,7</b>	 <b>in media</b>	

## Osservazioni finali

1. **Entro il 31/12/2016 i piccoli Comuni dovranno obbligatoriamente gestire in maniera associata tutte le funzioni fondamentali.**
2. **In Toscana i Comuni con meno di 5.000 abitanti sono 126 (45%); valgono l'8% della popolazione e il 40% della superficie territoriale.**
3. **I Comuni toscani, che tendenzialmente spendono di più della media nazionale, in cinque anni hanno perso il 58% dei trasferimenti.**
4. **La legge nazionale prevede un importante incentivo finanziario a favore delle fusioni tra Comuni (40% dei trasferimenti statali 2010 per 10 anni), in aggiunta ai contributi erogati dalla Regione Toscana.**
5. **Le aggregazioni comunali, e in prospettiva le fusioni, possono rappresentare una soluzione per fronteggiare la riduzione di risorse dei Comuni e incentivare lo sviluppo economico locale.**
6. **In molte delle aggregazioni ipotizzate, una sola annualità di incentivi alla fusione coprirebbe gran parte dei trasferimenti persi negli ultimi cinque anni, fornendo le risorse per abbattere la pressione fiscale e stimolare gli investimenti.**

### Fonti

- ❑ **Corte dei Conti:** «*La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali*», audizione del 1° dicembre 2015
- ❑ **Istat:** «*I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali. Anno 2013*», statistiche report, 14 maggio 2015
- ❑ **Ministero dell'Interno:** «*Fusioni: quali vantaggi? Risparmi teorici derivanti da un'ipotesi di accorpamento dei comuni di minore dimensione demografica*», febbraio 2015
- ❑ **Ministero dell'Interno:** «*Contributo spettante ai comuni istituiti a seguito di fusione per l'anno 2015*», comunicato del 9 marzo 2015
- ❑ **Regione Toscana:** «*Concessione dei contributi per l'anno 2015 ai comuni derivanti da fusione ai sensi dell'art. 64 comma 1, della legge regionale 2011 n. 68*», DGR n. 2159 dell'11 maggio 2015
- ❑ **Regione Toscana:** «*Relazione al Consiglio regionale sulle iniziative di orientamento delle politiche regionali a favore dei territori comprendenti comuni in situazione di disagio di cui all'articolo 81 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 e dei finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 82 della medesima legge. Anno 2015*», decisione n. 3 del 14 luglio 2015
- ❑ **Regione Toscana:** «*Relazione al Consiglio regionale sui processi associativi dei comuni, ai sensi dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68*», decisione n. 10 del 22 marzo 2016
- ❑ **Salvato, M.:** «*La gestione associata delle funzioni comunali: vincoli e opportunità*», Università di Padova, 9 febbraio 2015

### Siti consultati

Anci Toscana ([ancitoscana.it/dossier](http://ancitoscana.it/dossier))  
Ancitel – Comuniverso ([comuniverso.it](http://comuniverso.it))  
Istat - Demografia in cifre ([demo.istat.it](http://demo.istat.it))  
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze ([finanze.gov.it](http://finanze.gov.it))  
Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanza Locale ([finanzalocale.interno.it](http://finanzalocale.interno.it))  
Regione Toscana – Speciale Enti Locali associati ([regione.toscana.it/entilocaliassociati](http://regione.toscana.it/entilocaliassociati))



Confederazione Nazionale  
*dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa*  
CNA Toscana

A simple black outline map of the region of Tuscany, showing its geographical shape and major islands.

# FUSIONE DI COMUNI: PROSPETTIVE PER LA TOSCANA

[www.centrostudisintesi.com](http://www.centrostudisintesi.com)  
[info@centrostudisintesi.com](mailto:info@centrostudisintesi.com)

